

FONDAZIONE CON IL SUD

Ecco la Napoli con il Sud

Viaggio tra interculturalità, piccole comunità e market sostenibili

La Kumpania, cucina e riscatto



46

A Scampia, Napoli, c'è Chikù, gastronomia Cultura e Tempo libero, primo ristorante italo-romani e spazio laboratoriale permanente di innovazione sociale. In CHIKÙ si uniscono le attività pedagogiche e culturali dell'associazione "chi rom e...chi no" e il talento culinario de La Kumpania che mette insieme un gruppo di donne rom e italiane, in un percorso di auto-sostenibilità e costruzione di un luogo di sperimentazione, cantiere di pratiche e riflessioni.

La Kumpania, nata da un progetto di "chi rom e...chi no", è dal 2013 la prima impresa sociale nel campo della gastronomia interculturale formata da rom e italiani che prova a dare risposte concrete in termini di emancipazione economica e sociale e lotta alle discriminazioni, a partire da un territorio complesso come quello di Scampia. La Kumpania è vincitrice di due premi di innovazione sociale ed ha ottenuto il sostegno per lo start-up d'impresa da parte di UniCredit Foundation e **Fondazione Con il Sud**. Dal 2014 si avvale del sostegno della Fondazione Peppino Vismara Chikù, anche grazie alla sua particolare collocazione, al di sopra dell'Auditorium di Scampia con vista panoramica sulla villa comunale, vuole essere uno spazio aperto, conviviale, innovativo per la proposta e la sua vitalità, per la capacità di coniugare linguaggi e stili diversi, un luogo in cui potersi incontrare, riflettere, costruire, fare città a partire dai percorsi di partecipazione attiva e di advocacy che chi rom e...chi no da anni mette in piedi con gli abitanti dell'area metropolitana di Napoli.



Speciale Convegno Giovani Imprenditori **CAPRI 2016**

FONDAZIONE CON IL SUD

Da CHIKÙ l'offerta è articolata e variegata: ristorazione diurna e serale, aperitivi, buffet, catering, feste di compleanno, cerimonie, corsi di cucina multiculturale e di cibo per l'infanzia, percorsi enogastronomici inseriti nei circuiti di turismo sostenibile, eventi culturali e teatrali, laboratori pedagogico-culturali e di autocostruzione creativa, spazio "buBamara" dedicato ai piccoli e ai grandi, residenze artistiche, inchieste, presentazione di libri, tavole rotonde, seminari nazionali e internazionali, sportello legale.



► <http://www.esperienzeconilsud.it/la-kumpania/>

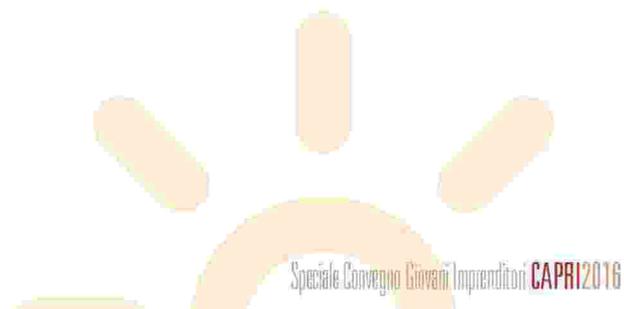
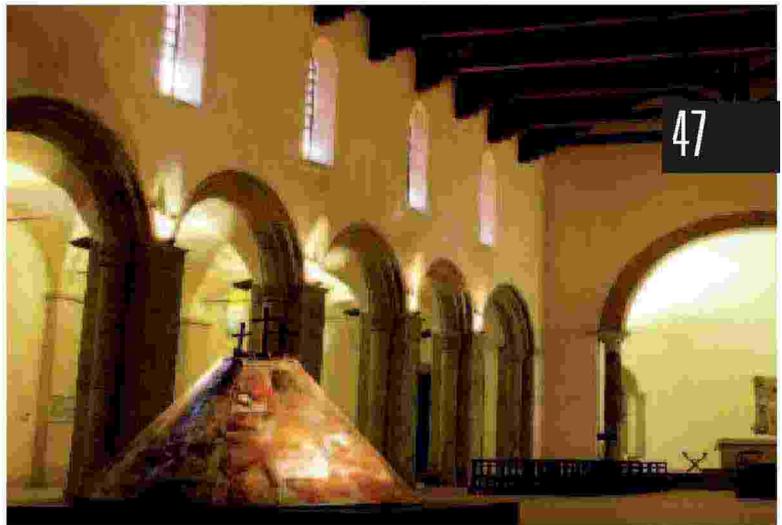
San Gennaro (finalmente) extramoenia

Il progetto è stato realizzato all'interno del Rione Sanità di Napoli, caratterizzato da un forte tasso di povertà, disgregazione sociale e dalla forte presenza della criminalità organizzata. Una situazione che affligge lo storico quartiere napoletano e che anni di politiche, interventi e alternanze di governo non sono riusciti a sanare.

Quello della Sanità è un Rione dalle grandi potenzialità, in particolare per la presenza di tesori e bellezze dal grande valore storico, culturale e artistico, tra cui la Basilica di San Gennaro extramoenia (V-VI sec.) e le adiacenti catacombe (II-III sec.), che ospitano la prima tomba del Santo (patrono di Napoli e venerato in tutto il mondo) e che sono rimaste chiuse per 41 anni. Grazie alla sua capacità "imprenditoriale" e al desiderio di creare un'occasione di riscatto sociale per il quartiere, il Parroco della Sanità, Don Antonio Loffredo, ha coinvolto e sensibilizzato i giovani del Rione sull'importanza di prendersi cura dei beni comuni, di valorizzare le ricchezze per creare occupazione e sviluppo. La **Fondazione Con il Sud** ha creduto fortemente in questo progetto, finanziandolo con 370 mila euro.

L'iniziativa ha reso possibile la restituzione alla comunità e a tutti i possibili visitatori delle due bellezze architettoniche, riaperte nel 2010 (il progetto è stato avviato nel 2008). Gli interventi hanno previsto attività di restauro e valorizzazione dei siti attraverso un sofisticato impianto di illuminazione e pedonalizzazione che ha reso le Catacombe di San Gennaro le prime al mondo totalmente accessibili anche ai disabili.

Sin da subito il progetto ha coinvolto i giovani, con corsi di

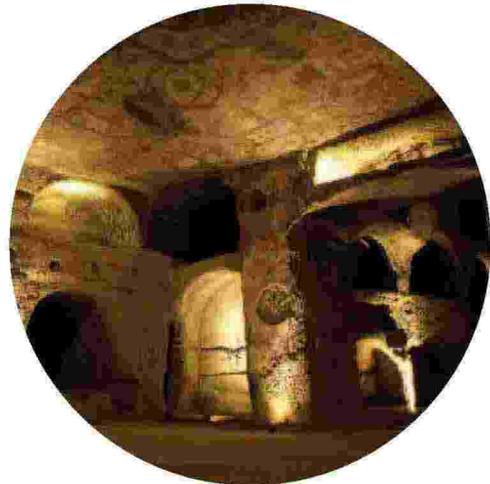


FONDAZIONE CON IL SUD



formazione, il supporto di esperti internazionali, percorsi di studio-lavoro all'estero per imparare la lingua inglese. I ragazzi, inoltre, hanno ripreso gli studi diplomandosi con successo e proseguendoli con l'iscrizione alle facoltà universitarie di beni culturali. Diverse giovani realtà sono nate attorno all'iniziativa: la cooperativa sociale La Paranza, costituita e rafforzata all'interno del progetto, si occupa ora dell'intera gestione delle Catacombe (è formata da guide turistiche e addetti al servizio informazioni) consentendo l'inserimento lavorativo di diversi giovani del quartiere. L'indotto generato dai positivi risultati dell'intervento ha consentito il sostegno e la nascita di ulteriori due organizzazioni composte da giovani della Sanità: quella degli elettricisti e dei tecnici (Officina dei Talenti), che si occupa della manutenzione degli impianti e degli spazi e che è sul mercato per interventi di impiantistica relativa a beni culturali di pregio, e quella dei fabbri-artisti (Iron Angels), che realizzano opere di arte povera (ferro, rame, ecc.) per la valorizzazione delle catacombe e gli allestimenti degli eventi. Nel primo anno di attività (settembre 2009 – settembre 2010) le Catacombe hanno registrato un incremento dei visitatori pari al 297% con una maggioranza di visitatori stranieri (60%) rispetto a quelli italiani (40%) ed entrate superiori a 180 mila euro. Un progetto ambizioso, dunque, che faticava a trovare finanziamenti, ma che ha saputo generare risultati concreti a livello di impatto economico e sociale sul territorio, producendo un "cambiamento di mentalità" e innescando un processo di implementazione di azioni simili su altri beni di grande valore presenti nel quartiere. Il progetto è stato promosso dall'Arcidiocesi di Napoli, in collaborazione con la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, l'Associazione L'Altra Napoli e la Cooperativa Sociale La Paranza. Attorno a questa iniziativa, inoltre, ne ruotano altre come l'Orchestra Giovanile Sanitansamble, composta da oltre 40 ragazzi e bambini del Rione Sanità e la Fondazione di Comunità San Gennaro, nata nel 2014 con il sostegno della **Fondazione Con il Sud**.

48



► <http://www.catacombedinapoli.it/it>

Speciale Convegno Giovani Imprenditori CAPRI 2016

Officine gomitoli, comunità migranti



Si può provare a considerare l'incontro e la convivenza tra culture differenti, tra italiani e migranti, come momento di bellezza? Come ambito nel quale costruire e proporre cultura, aggregazione, rispetto reciproco? Come luogo in cui seminare e far nascere occasioni di formazione e lavoro per i giovani del territorio? Porsi queste domande è necessario per proporre e sostenere un ribaltamento culturale negli approcci e nell'analisi sui temi dell'immigrazione e di come tali flussi impattano sulle nostre città. Città che devono sapere e mettersi in testa che misurarsi ed investire sulla fatica dell'ospitalità e del meticcio è l'unico modo per innovare e guardare avanti. Rifiutare e chiudersi, al contrario, significa non solo restare immobili, ma porre le basi per scenari incerti e preoccupanti, dove facilmente i conflitti e le marginalità sempre più diffuse metteranno in discussione la qualità di vita e la sicurezza di tutte e tutti. Per questo è nata "Officine Gomitoli, centro interculturale per l'incontro e la convivenza tra differenze", grazie all'impegno della

cooperativa sociale Dedalus, in partnership con associazioni locali, e al sostegno della [Fondazione Con il Sud](#) in collaborazione con Fondazione Charlemagne, Open Society Foundations e Istituto Pio Monte della Misericordia. Un luogo in cui comunità locali e comunità migranti possono "incontrarsi" in luoghi belli e tranquilli. Uno spazio in cui, in particolare, protagonisti di questo incontro sono i giovani. Adolescenti e giovani italiani e di seconda generazione, ragazzi con background migratorio e minori stranieri non accompagnati, tutti coinvolti nella tessitura di trame di relazioni positive in un momento storico in cui tutto sembra allontanarsi e disgregarsi. "Officine gomitoli" - nella cornice dell'ex lanificio borbonico, in una zona ad alta densità multiculturale - ha l'obiettivo di creare momenti ricreativi dedicati all'incontro, alla relazione e all'affettività, oltre che occasioni stabili d'inclusione, cittadinanza, accesso ad opportunità culturali e artistiche, per promuovere e valorizzare le competenze e attitudini professionali e creative dei

Speciale Convegno Giovani Imprenditori **CAPRI2016**

FONDAZIONE CON IL SUD

ragazzi coinvolti e protagonisti nel progetto. Strutturando le attività previste (laboratori, spettacoli, cineforum, presentazioni di libri, corsi di lingua, musica e arte) in spazi definiti appunto "officine", il Centro interculturale guarda con interesse anche al piano di rigenerazione urbana fondato sul recupero e il rilancio dei luoghi e sulla rivalorizzazione turistica della zona. In collaborazione con la fondazione "Made in cloister", uno dei percorsi che più rappresentano il processo di rigenerazione urbana dell'area in oggetto, il Centro vuole intrecciare le attività previste con la creazione di un network capace di far dialogare imprese creative, botteghe artigiane, realtà sociali, istituzioni e artisti al fine di valorizzare il patrimonio culturale, far vivere antichi mestieri artigianali, attrarre l'interesse

dei giovani e di un pubblico internazionale su arte, artigianato e culture locali e non. E, ancora, il centro guarda con grande interesse alle collaborazioni con le scuole della città che sono il vero luogo dove oggi si gioca la partita della convivenza e dell'interazione. Napoli ha un luogo in più per provare a superare la sempre meno utile dicotomia tra "noi" e "loro", provando invece a costruire, per altro in piena sintonia con la storia e la cultura della città, un'idea di comunità aperta e solidale capace di trovare nell'incontro e nella convivenza occasioni stabili di benessere e sviluppo locale.

www.esperienzeconilsud.it/officinegomitoli/scheda-del-progetto/

"Io Cresco", last minute market



50

Un centro di stoccaggio per il recupero di materiali di ogni genere, un "Last Minute Market" per distribuire cibi in scadenza a chi ne ha bisogno, 10 nuovi posti di lavoro stabile e 100 persone coinvolte, con il progetto "I.O. CR.E.S.CO". Così la cooperativa Ambiente Solidale di Napoli è riuscita a trasformare il rispetto per

l'ambiente e la lotta allo spreco alimentare in opportunità lavorativa per diverse persone svantaggiate. Ambiente Solidale è una cooperativa sociale di tipo B costituita nel 2006 che ha lo scopo di realizzare la piena integrazione di persone in difficoltà, mediante l'inserimento lavorativo di chi solitamente è

Speciale Convegno Giovani Imprenditori **CAPRI2016**



FONDAZIONE CON IL SUD

escluso dal mercato del lavoro. Grazie all'apporto dei partner del progetto I.O. CR.E.S.CO., sostenuto dalla **Fondazione CON IL SUD** e avente come capofila il consorzio di cooperative sociali CORE, si è potuto realizzare un intervento di grosso impatto per il territorio della VI Municipalità (Ponticelli, San Giovanni a Teduccio, Barra) di Napoli.

Per la realizzazione delle diverse attività, miranti allo sviluppo socio-economico dell'area, sono stati creati 10 nuovi posti di lavoro stabile e circa 100 persone hanno lavorato nelle attività progettuali. Proprio su questo ultimo punto, la creazione cioè di concrete possibilità di inserimento lavorativo, Ambiente Solidale ha dato il suo apporto più significativo, coniugando lo sviluppo ambientale con la creazione di nuove possibilità di occupazione per fasce deboli della popolazione. I neo assunti sono stati coinvolti a pieno nelle attività di punta della cooperativa, da sempre impegnata nella raccolta di alcune tipologie di rifiuti differenziati (indumenti usati, toner, cartucce, oli vegetali esausti, ecc.). Grazie al nuovo centro di stoccaggio, il campo di azione di Ambiente Solidale si è esteso annoverando nel suo core business operazioni fondamentali per il trattamento e la selezione degli abiti usati e dei Raee (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

Un traguardo importante per la cooperativa che, sulla scia di buone pratiche realizzate in altri contesti territoriali italiani, ha deciso di avviare inoltre un'attività di raccolta di prodotti eccedenti della produzione e/o distribuzione commerciale,

altrimenti destinati a diventare rifiuti, per poi reinserirli in un circuito di utilizzo, trasformandoli in risorsa per la collettività. Si tratta di un sistema solidale che unisce l'esigenza del mercato "standard" alimentare, a volte eccessivamente "sprecone", alla disponibilità da parte delle fasce più deboli della popolazione, di consumare prodotti alimentari ancora commerciabili e di ottima qualità ma con scadenza imminente. Questa capacità di leggere i bisogni del territorio proponendo soluzioni alternative, soprattutto nel metodo, a quelle sviluppate dall'economia tradizionale, spiega come negli ultimi anni, in Italia così come in Europa, le imprese sociali ed in particolare le cooperative sociali abbiano retto la crisi, anzi abbiano anche incrementato la propria base occupazionale. Ambiente Solidale, grazie anche alla partecipazione al progetto I.O. CR.E.S.CO., ha visto aumentare il numero dei dipendenti passati da 3 a 18, con un fatturato sempre in crescita. Questi numeri rafforzano ed incoraggiano il percorso intrapreso da Ambiente Solidale, dal Consorzio CORE e dalle tante cooperative sociali italiane ed europee per le quali, le opportunità giuste per il rilancio dell'economia e per la creazione di nuovi posti di lavoro, derivano proprio dal mondo del social-business.

<http://www.esperienzeconilsud.it/iocresco/scheda-del-progetto/>

